

Consiglio di Amministrazione del 25/06/2026

Numero delibera: 295/2026 - Numero protocollo: 237015/2026
Categoria O.d.G: Personale 10.4
Oggetto: Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 8 e 17, comma 3, C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2024 – Integrazione Accordo Anno 2025 – Autorizzazione alla sottoscrizione
Ufficio istruttore: Ufficio Relazioni Sindacali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Massimiliano Marianelli	X				
Prof. Filippo Cianetti	X				
Prof. Alfonso Antonio Vincenzo Tortorella	X				
Prof.ssa Antonia Concetta Elia	X				
Prof. Carlo Fiorio				X	
Prof.ssa Emanuela Costantini	X				
Dott. Claudio Colonna	X				
Dott. Riccardo Lorenzi	X				
Sig. Federico Sidoti	X				
Sig.ra Orsola Pia Basile	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e il D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. mm. ii.;

Visti in particolare gli artt. 45 e 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e l'art. 23 del D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009;

Visto l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale del comparto Università, sottoscritti a partire dal 9.08.2000, ivi compreso quelli sottoscritti il 16.10.2008 ed il 12.03.2009 relativi al quadriennio 2006/2009;

Visti gli artt. 75, 76 e 91 del richiamato C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 18.01.2024 con particolare riferimento agli artt. 88, 89, 92, 93, 119, 120, 121 e 122;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022-2024 sottoscritto in data 23.12.2025 con particolare riferimento agli artt. 4, 5, 6, 8, 17, 21 e 22;

Visto, in particolare, l'art. 17, comma 3 del C.C.N.L. 2022-2024 secondo cui *"Sono oggetto di contrattazione integrativa: a) i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'art. 119 [...] e all'art. 121 [...] tra le diverse modalità di utilizzo; [...] c) l'integrazione e la ponderazione dei criteri per l'attribuzione delle progressioni economiche di cui all'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle aree); d) la quota di risorse di cui all'art. 119 (Fondo risorse decentrate delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari: costituzione) e all'art. 121 (Fondo risorse decentrate personale dell'Area EP: costituzione) da destinare alle progressioni economiche di cui all'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle Aree); e) i criteri per l'attribuzione dei trattamenti economici correlati alla valutazione della prestazione lavorativa; f) i criteri per l'attribuzione delle indennità correlate all'effettivo svolgimento di attività disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute; g) i criteri per la determinazione delle indennità correlate all'effettivo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di specifiche responsabilità di cui all'art. 117 (Indennità di specifiche responsabilità)";*

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 18 del 19.06.2025, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2024;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 28.01.2025 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2025 – Rev. 1 "Adeguamento alla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14.01.2025" – e il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24.01.2025, con verbale n. 1;

Visto il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4 del 28.01.2025;

Visti i DD.DD.AA. n. 279 del 30.05.2003 e n. 320 del 18.06.2003 relativi al personale universitario non docente in convenzione con il S.S.N. equiparato ai fini economici al personale dirigente non medico e al personale dirigente medico del S.S.N.;

Visto il D.D.G. n. 189 del 1° agosto 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione centrale a decorrere dal 1° settembre 2022", nonché il D.D.G. n. 120 del 27 aprile 2023 avente ad oggetto "Decreto di riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale in sostituzione del D.D.G. n. 189 del 1.08.2022", parzialmente rettificato dal D.D.G. n. 150 del 25.05.2023, il D.D.G. n. 139 del 19.04.2024 avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Ripartizione didattica", il D.D.G. n. 466 del 4.11.2024 avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio Controllo di gestione", il D.D.G. n. 23 del 3 febbraio 2025 avente ad oggetto "Dott.ssa Sabrina BONFIGLIO: conferimento incarico di Dirigente della Ripartizione Legale, per tre anni a decorrere dal 3 febbraio 2025.", il D.D.G. n. 25 del 3 febbraio 2025 avente ad oggetto "Parziale riassetto organizzativo della Ripartizione Didattica. Sostituzione del D.D.G. n. 13 del 20.01.2025", il D.D.G. n. 330 del 03.06.2025 avente ad oggetto: "Revisione delle competenze dell'Ufficio Stampa, Web, Social Media, Comunicazione Interna, SEM (Search Engine Marketing) SEO (Search Engine Optimizer) SPECIALIST dell'Area Comunicazione e Brand Management del Rettorato", il D.D.G. n. 746 del 12 dicembre 2025 avente ad oggetto "Riassetto organizzativo del Rettorato, della Direzione Generale, della Ripartizione Didattica e della Ripartizione Tecnica.";

Visto il D.D.G. n. 165 del 23 aprile 2024 avente ad oggetto "Applicazione del nuovo sistema di classificazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario ai sensi dell'art. 85 del C.C.N.L. 2019-2021 comparto "Istruzione e Ricerca" sottoscritto il 18 gennaio 2024;

Visto il D.D.G. n. 176 del 3 maggio 2024 avente ad oggetto "Applicazione dell'art. 92, comma 8, del C.C.N.L. 2019-2021 comparto "Istruzione e Ricerca" sottoscritto il 18 gennaio 2024";

Viste le “Linee guida organizzative” per Dipartimenti e Centri approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 290 del 26.07.2023;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 237 del 30.04.2025 con cui sono stati costituiti, per l’anno 2025, rispettivamente, il Fondo ex art. 119 del C.C.N.L. 2019-2021 del 18.01.2024 pari ad €2.617.640,85 al netto degli oneri a carico dell’Ente e € 3.501.807,13 al lordo degli oneri a carico dell’Ente - quali risorse appostate in bilancio alla voce COAN C.A. 04.08.02.05.03 "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.COMPACCES – PJ:"FONDO_EX_ART119_ANNO2025" e PJ: "IMA_2025" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 - ed il Fondo ex art. 121 del C.C.N.L. 2019-2021 del 18.01.2024 pari ad € 696.340,22 al netto degli oneri a carico dell’Ente e € 957.262,14 al lordo degli oneri a carico dell’Ente - quali risorse appostate in bilancio alla voce COAN CA.04.08.02.05.02 “Competenze accessorie al personale EP” UA.PG.ACEN.ATTPERSON.EPPOSIZ e UA.PG.ACEN.ATTPERSON.EPRISULTAT PJ: “FONDO_EX_ART_121_RISULTATO_ANNO2025” del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 - certificati dal Collegio dei Revisori nella seduta del 28.04.2025 con verbale n. 57, e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 311 del 28.05.2025 con cui i suddetti fondi sono stati integrati con le risorse finalizzate alla Valorizzazione del personale tecnico amministrativo e bibliotecario per l’anno 2024 di cui all’art. 1, comma 297, lett. b) della Legge 234/2021, con conseguente certificazione del Collegio dei revisori dei Conti nella seduta del 26.05.2025 con verbale n. 58;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con C.C.I. del 28.02.2018;

Vista la delibera n. 21 del 29.05.2019 con cui è stata adottata la “Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità del personale di categoria EP dell’Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle strutture decentrate”;

Preso atto della delibera n. 493 del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2025 relativa a “Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità *di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018 – Monitoraggio Anno 2025 – approvazione esiti*”;

Visto il C.C.I. sottoscritto il 25.02.2020 relativo all’adozione del “Protocollo Performance”;

Vista la delibera n. 494 del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2025, in applicazione della richiamata Metodologia di graduazione del 29.05.2019 relativa a “*Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità del personale di categoria EP dell’Amministrazione centrale, con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate – Monitoraggio Anno 2025 – Approvazione esiti*”;

Dato atto che con sentenza della Corte di Appello di Perugia-Sezione Lavoro, n. 39/2022 del 09 febbraio 2022, acquisita al protocollo n. 76484 del 03 marzo 2022, in riforma della sentenza n. 63/2021 emessa dal Tribunale di Perugia-Sezione Lavoro, è stato accolto il ricorso ex art. 414 c.p.c. con cui n. 10 dipendenti hanno chiesto il riconoscimento del servizio pre-ruolo prestato con contratti di lavoro a tempo determinato ai fini del calcolo della maturazione dell’anzianità di servizio, così come previsto dall’art. 18 dal CCNL di comparto biennio economico 2000/2001, il quale contiene le disposizioni in materia di valutazione dell’anzianità di servizio rinviando alla disciplina di cui all’art. 16 della legge n. 808/1977 e che ad oggi pende dinanzi alla Corte di Cassazione-Sezione Lavoro, il ricorso RG 11875/2022 avverso la sentenza n. 39/2022 della Corte di Appello di Perugia-Sezione lavoro sopra richiamata, la quale è immediatamente esecutiva, pertanto, ove ne dovesse essere richiesta l’esecuzione la stessa potrebbe incidere sulle risorse del fondo per la contrattazione integrativa;

Visto il C.C.I. Accordo Anno 2025 sottoscritto in data 29 ottobre 2025;

Visto l’art. 61, comma 9, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. in L. n. 133/2008, secondo cui: “*il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l’attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei*

dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. [...]"; Vista la Sentenza della Corte dei Conti n. 12/SEZAUT/2015/QMIG secondo cui "nel caso di incarico conferito a personale dipendente di altre amministrazioni, destinatario della quota di riduzione dei compensi relativi alle prestazioni di cui all'art. 61, comma 9, del d.l. n. 112 del 2008 è l'ente di provenienza, che ha autorizzato l'incarico medesimo";

Preso atto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 4 e 4-bis, del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

Premesso che l'art. 1, comma 832, legge 207/2024 (Legge di bilancio 2025) dispone: "Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, i risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai rispettivi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni dei commi da 822 a 830 del presente articolo per un importo, non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi, determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e certificato ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o delle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti.";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025 avente ad oggetto "Applicazione dell'art. 1, comma 832, Legge 207/2024 e conseguente integrazione Fondo ex art. 119 e Fondo ex art. 121 C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto in data 18.01.2024 – Anno 2025, costituiti con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 237 del 30.04.2025 e n. 311 del 28.05.2025. Approvazione" con cui sono stati ulteriormente integrati, per l'anno 2025, rispettivamente, il Fondo ex art. 119 e il Fondo ex art. 121 del C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto il 18.01.2024, certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 19.12.2025 con verbale n. 66;

Visto in particolare che si è data attuazione all'art. 1, comma 832, L. 207/2024, procedendo all'incremento dei Fondi ex art. 119 e 121 sopra citati, nel limite consentito del 10% rispetto al valore degli stessi, determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, rinunciando alle corrispondenti facoltà assunzionali consentite dalla disciplina del turn over, con lo stanziamento sul Fondo ex art. 119 di un importo fino ad un massimo di € 474.688,50 n.o.c.e. (€ 656.873,94 l.o.c.e.), ovvero 5,32 p.o. a valere sul contingente 2025, e sul Fondo ex art. 121 di un importo fino ad un massimo di € 49.570,39 n.o.c.e. (€ 68.595,50 l.o.c.e), ovvero 0,56 p.o. a valere sul contingente 2025, previa asseverazione ai sensi della suddetta norma da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 17.11.2025 con verbale n. 64;

Vista la delibera n. 650 del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2025 relativa alla nomina della delegazione datoriale e visto, altresì, il D.D.G. n. 260 del 04.06.2026 avente ad oggetto "Affidamento incarico di Direttore Generale vicario";

Richiamato quanto dispone l'art. 92 avente ad oggetto "Norme di prima applicazione" del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca del periodo 2019-2021, sottoscritto il 18.01.2024, con particolare riferimento al comma 8;

Rilevato che in data 14 aprile 2026, in sede di consuntivazione della tabella 15 del Conto annuale 2024, all'esito dell'inserimento in procedura, avvenuto in data 13.4.2026, degli importi delle indennità pagate a valere sul "Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari" per l'anno 2024 costituito ai sensi dell'art. 119 del C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca, periodo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, in data 14.4.2026, dopo l'elaborazione notturna, è emersa la "squadratura 8" relativa ad una differenza tra "Risorse per il finanziamento del Fondo(F)" e "Utilizzo del

Fondo(U)” di -€ 42.472, da cui si evince che l’Ateneo ha erroneamente liquidato in favore del personale una somma eccedente le effettive disponibilità del Fondo ex art. 119 per un importo pari a “€ 42.472”; Dato atto che il suddetto fondo è stato utilizzato per un valore di € 2.597.329,69 n.o.c.e., a fronte di un valore legittimamente costituito e certificato pari a € 2.554.857,85 n.o.c.e., determinando un utilizzo eccedente per la somma di € 42.471,84 n.o.c.e.;

Considerato che la predetta eccedenza di spesa è riconducibile ad un’inesatta quantificazione al netto degli oneri a carico ente delle disponibilità da destinare ai sensi dell’art. 4, co. 5, del CCI Accordo Anno 2024 sottoscritto il 7.11.2024, alla performance organizzativa e alla valutazione individuale, poiché il quantum delle risorse residue del Fondo ex art. 119 Anno 2024 n.o.c.e. è stato individuato nel disponibile l.o.c.e., pari ad € 773.089,55 (di cui € 766.710,80 sul PJ “FONDO_EX_ART119_ANNO2024” e € 6.378,75 sul PJ “IMA_2024”) decurtato del 32,7%, non considerando che tale decurtazione non portava all’effettivo disponibile n.o.c.e. del Fondo medesimo, in quanto, in sede di costituzione del fondo ex art. 119, era stato operato un calcolo prudenziale degli oneri a carico dell’ente per un’aliquota superiore al 32,7% dell’importo al n.o.c.e., in particolare oneri al 37,7% con riferimento alle risorse fisse del fondo stesso, al fine di avere a bilancio risorse idonee a coprire oneri superiori al 32,7%, come nel caso delle risorse che vengono poi destinate alle progressioni economiche, che comportano oneri a carico ente del 38,38%, o nel caso di indennità accessorie a favore di personale a tempo determinato, che comportano oneri al 34,31%;

Dato atto che dal suddetto calcolo si è determinato un disallineamento pari a € 42.471,84 n.o.c.e. rispetto all’effettiva disponibilità del fondo ex art. 119 Anno 2024 come costituito con delibera n. 440 del 24.7.2024 del Consiglio di Amministrazione;

Considerato, pertanto, che con riferimento al Fondo ex art. 119 dell’anno 2024 tale disallineamento genera la violazione del limite di cui all’art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, il quale deve essere compensato mediante la corrispondente rimodulazione del fondo dell’esercizio successivo, ai sensi dell’art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. 165/2001;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al recupero integrale della somma di € 42.471,84 n.o.c.e., € 58.483,72 l.o.c.e., mediante corrispondente decurtazione del Fondo ex art. 119 anno 2025 costituito con delibera n. 709 del 22.12.2025 del Consiglio di Amministrazione, garantendo il ripristino della legalità contabile e l’invarianza della spesa, nonché il rispetto del limite di cui all’art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 del 24.4.2026, avente ad oggetto: “Ricostituzione del Fondo ex art. 119 C.C.N.L 2019-2021 sottoscritto in data 18.01.2024 – Anno 2025, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025.” e certificato con verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 23.04.2026, con cui il suddetto Fondo è stato decurtato di € 42.471,84 n.o.c.e., € 58.483,72 l.o.c.e., con conseguente rideterminazione complessiva del medesimo nella misura di € 3.085.068,49 n.o.c.e. e € 4.147.924,83 l.o.c.e.;

Visti gli esiti delle trattative intercorse ai fini della sottoscrizione dell’Ipotesi di C.C.I. – Integrazione Accordo Anno 2025 - nella seduta del giorno 15 giugno 2026;

Considerato che nella medesima seduta del 15 giugno 2026 è stata sottoscritta l’“Ipotesi di Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 8 e 17, comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2025-Integrazione Accordo Anno 2025”, di cui all’allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Preso atto di quanto deliberato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 23.06.2026 in merito alla certificazione, ai sensi dell’art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, dell’“Ipotesi di Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 8 e 17, comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2025-Integrazione Accordo Anno 2025”;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le previsioni normative e contrattuali richiamate in premessa;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 18 del 19.06.2025, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2024;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 28.01.2025 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2025 – Rev. 1 “Adeguamento alla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14.01.2025” – e il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24.01.2025, con verbale n. 1;

Visto il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4 del 28.01.2025;

Visti i DD.DD.AA. n. 279 del 30.05.2003 e n. 320 del 18.06.2003 relativi al personale universitario non docente in convenzione con il S.S.N. equiparato ai fini economici al personale dirigente non medico e al personale dirigente medico del S.S.N.;

Visto il D.D.G. n. 189 del 1° agosto 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione centrale a decorrere dal 1° settembre 2022”, nonché il D.D.G. n. 120 del 27 aprile 2023 avente ad oggetto “Decreto di riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale in sostituzione del D.D.G. n. 189 del 1.08.2022”, parzialmente rettificato dal D.D.G. n. 150 del 25.05.2023, il D.D.G. n. 139 del 19.04.2024 avente ad oggetto “Riassetto organizzativo della Ripartizione didattica”, il D.D.G. n. 466 del 4.11.2024 avente ad oggetto: “Istituzione dell'Ufficio Controllo di gestione”, il D.D.G. n. 23 del 3 febbraio 2025 avente ad oggetto “Dott.ssa Sabrina BONFIGLIO: conferimento incarico di Dirigente della Ripartizione Legale, per tre anni a decorrere dal 3 febbraio 2025.”, il D.D.G. n. 25 del 3 febbraio 2025 avente ad oggetto “Parziale riassetto organizzativo della Ripartizione Didattica. Sostituzione del D.D.G. n. 13 del 20.01.2025”, il D.D.G. n. 330 del 03.06.2025 avente ad oggetto: “Revisione delle competenze dell'Ufficio Stampa, Web, Social Media, Comunicazione Interna, SEM (Search Engine Marketing) SEO (Search Engine Optimizer) SPECIALIST dell'Area Comunicazione e Brand Management del Rettorato”, il D.D.G. n. 746 del 12 dicembre 2025 avente ad oggetto “Riassetto organizzativo del Rettorato, della Direzione Generale, della Ripartizione Didattica e della Ripartizione Tecnica.”;

Visto il D.D.G. n. 165 del 23 aprile 2024 avente ad oggetto “Applicazione del nuovo sistema di classificazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario ai sensi dell'art. 85 del C.C.N.L. 2019-2021 comparto “Istruzione e Ricerca” sottoscritto il 18 gennaio 2024;

Visto il D.D.G. n. 176 del 3 maggio 2024 avente ad oggetto “Applicazione dell'art. 92, comma 8, del C.C.N.L. 2019-2021 comparto “Istruzione e Ricerca” sottoscritto il 18 gennaio 2024”;

Viste le “Linee guida organizzative” per Dipartimenti e Centri approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 290 del 26.07.2023;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 237 del 30.04.2025 con cui sono stati costituiti, per l'anno 2025, rispettivamente, il Fondo ex art. 119 del C.C.N.L. 2019-2021 del 18.01.2024 pari ad €2.617.640,85 al netto degli oneri a carico dell'Ente e € 3.501.807,13 al lordo degli oneri a carico dell'Ente - quali risorse appostate in bilancio alla voce COAN C.A. 04.08.02.05.03 “Competenze

accessorie al personale tecnico-amministrativo" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.COMPACCES – PJ:"FONDO_EX_ART119_ANNO2025" e PJ: "IMA_2025" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 - ed il Fondo ex art. 121 del C.C.N.L. 2019-2021 del 18.01.2024 pari ad € 696.340,22 al netto degli oneri a carico dell'Ente e € 957.262,14 al lordo degli oneri a carico dell'Ente - quali risorse appostate in bilancio alla voce COAN CA.04.08.02.05.02 "Competenze accessorie al personale EP" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.EPPOSIZ e UA.PG.ACEN.ATTPERSON.EPRISULTAT PJ: "FONDO_EX_ART_121_RISULTATO_ANNO2025" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 - certificati dal Collegio dei Revisori nella seduta del 28.04.2025 con verbale n. 57, e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 311 del 28.05.2025 con cui i suddetti fondi sono stati integrati con le risorse finalizzate alla Valorizzazione del personale tecnico amministrativo e bibliotecario per l'anno 2024 di cui all'art. 1, comma 297, lett. b) della Legge 234/2021, con conseguente certificazione del Collegio dei revisori dei Conti nella seduta del 26.05.2025 con verbale n. 58;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con C.C.I. del 28.02.2018;

Vista la delibera n. 21 del 29.05.2019 con cui è stata adottata la "Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità del personale di categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle strutture decentrate";

Preso atto della delibera n. 493 del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2025 relativa a "Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità *di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018 – Monitoraggio Anno 2025 – approvazione esiti*";

Visto il C.C.I. sottoscritto il 25.02.2020 relativo all'adozione del "Protocollo Performance";

Vista la delibera n. 494 del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2025, in applicazione della richiamata Metodologia di graduazione del 29.05.2019 relativa a "*Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità del personale di categoria EP dell'Amministrazione centrale, con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate – Monitoraggio Anno 2025 – Approvazione esiti*";

Dato atto che con sentenza della Corte di Appello di Perugia-Sezione Lavoro, n. 39/2022 del 09 febbraio 2022, acquisita al protocollo n. 76484 del 03 marzo 2022, in riforma della sentenza n. 63/2021 emessa dal Tribunale di Perugia-Sezione Lavoro, è stato accolto il ricorso ex art. 414 c.p.c. con cui n. 10 dipendenti hanno chiesto il riconoscimento del servizio pre-ruolo prestato con contratti di lavoro a tempo determinato ai fini del calcolo della maturazione dell'anzianità di servizio, così come previsto dall'art. 18 dal CCNL di comparto biennio economico 2000/2001, il quale contiene le disposizioni in materia di valutazione dell'anzianità di servizio rinviando alla disciplina di cui all'art. 16 della legge n. 808/1977 e che ad oggi pende dinanzi alla Corte di Cassazione-Sezione Lavoro, il ricorso RG 11875/2022 avverso la sentenza n. 39/2022 della Corte di Appello di Perugia-Sezione lavoro sopra richiamata, la quale è immediatamente esecutiva, pertanto, ove ne dovesse essere richiesta l'esecuzione la stessa potrebbe incidere sulle risorse del fondo per la contrattazione integrativa;

Visto il C.C.I. Accordo Anno 2025 sottoscritto in data 29 ottobre 2025;

Visto l'art. 61, comma 9, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. in L. n. 133/2008, secondo cui: "*il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. [...]*";

Vista la Sentenza della Corte dei Conti n. 12/SEZAUT/2015/QMIG secondo cui "*nel caso di incarico conferito a personale dipendente di altre amministrazioni, destinatario della quota di riduzione dei*

compensi relativi alle prestazioni di cui all'art. 61, comma 9, del d.l. n. 112 del 2008 è l'ente di provenienza, che ha autorizzato l'incarico medesimo";

Preso atto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 4 e 4-bis, del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

Premesso che l'art. 1, comma 832, legge 207/2024 (Legge di bilancio 2025) dispone: *"Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, i risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai rispettivi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni dei commi da 822 a 830 del presente articolo per un importo, non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi, determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e certificato ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o delle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti."*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025 avente ad oggetto *"Applicazione dell'art. 1, comma 832, Legge 207/2024 e conseguente integrazione Fondo ex art. 119 e Fondo ex art. 121 C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto in data 18.01.2024 – Anno 2025, costituiti con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 237 del 30.04.2025 e n. 311 del 28.05.2025. Approvazione"* con cui sono stati ulteriormente integrati, per l'anno 2025, rispettivamente, il Fondo ex art. 119 e il Fondo ex art. 121 del C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto il 18.01.2024, certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 19.12.2025 con verbale n. 66;

Visto in particolare che si è data attuazione all'art. 1, comma 832, L. 207/2024, procedendo all'incremento dei Fondi ex art. 119 e 121 sopra citati, nel limite consentito del 10% rispetto al valore degli stessi, determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, rinunciando alle corrispondenti facoltà assunzionali consentite dalla disciplina del turn over, con lo stanziamento sul Fondo ex art. 119 di un importo fino ad un massimo di € 474.688,50 n.o.c.e. (€ 656.873,94 l.o.c.e.), ovvero 5,32 p.o. a valere sul contingente 2025, e sul Fondo ex art. 121 di un importo fino ad un massimo di € 49.570,39 n.o.c.e. (€ 68.595,50 l.o.c.e), ovvero 0,56 p.o. a valere sul contingente 2025, previa asseverazione ai sensi della suddetta norma da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 17.11.2025 con verbale n. 64;

Vista la delibera n. 650 del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2025 relativa alla nomina della delegazione datoriale e visto, altresì, il D.D.G. n. 260 del 04.06.2026 avente ad oggetto *"Affidamento incarico di Direttore Generale vicario"*;

Richiamato quanto dispone l'art. 92 avente ad oggetto *"Norme di prima applicazione"* del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca del periodo 2019-2021, sottoscritto il 18.01.2024, con particolare riferimento al comma 8;

Rilevato che in data 14 aprile 2026, in sede di consuntivazione della tabella 15 del Conto annuale 2024, all'esito dell'inserimento in procedura, avvenuto in data 13.4.2026, degli importi delle indennità pagate a valere sul *"Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari"* per l'anno 2024 costituito ai sensi dell'art. 119 del C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca, periodo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, in data 14.4.2026, dopo l'elaborazione notturna, è emersa la *"squadratura 8"* relativa ad una differenza tra *"Risorse per il finanziamento del Fondo(F)"* e *"Utilizzo del Fondo(U)"* di -€ 42.472, da cui si evince che l'Ateneo ha erroneamente liquidato in favore del personale una somma eccedente le effettive disponibilità del Fondo ex art. 119 per un importo pari a *"€ 42.472"*;

Dato atto che il suddetto fondo è stato utilizzato per un valore di € 2.597.329,69 n.o.c.e., a fronte di un valore legittimamente costituito e certificato pari a € 2.554.857,85 n.o.c.e., determinando un utilizzo eccedente per la somma di € 42.471,84 n.o.c.e.;

Considerato che la predetta eccedenza di spesa è riconducibile ad un'inesatta quantificazione al netto degli oneri a carico ente delle disponibilità da destinare ai sensi dell'art. 4, co. 5, del CCI Accordo Anno 2024 sottoscritto il 7.11.2024, alla performance organizzativa e alla valutazione individuale, poiché il quantum delle risorse residue del Fondo ex art. 119 Anno 2024 n.o.c.e. è stato individuato nel disponibile l.o.c.e., pari ad € 773.089,55 (di cui € 766.710,80 sul PJ "FONDO_EX_ART119_ANNO2024" e € 6.378,75 sul PJ "IMA_2024") decurtato del 32,7%, non considerando che tale decurtazione non portava all'effettivo disponibile n.o.c.e. del Fondo medesimo, in quanto, in sede di costituzione del fondo ex art. 119, era stato operato un calcolo prudenziale degli oneri a carico dell'ente per un'aliquota superiore al 32,7% dell'importo al n.o.c.e., in particolare oneri al 37,7% con riferimento alle risorse fisse del fondo stesso, al fine di avere a bilancio risorse idonee a coprire oneri superiori al 32,7%, come nel caso delle risorse che vengono poi destinate alle progressioni economiche, che comportano oneri a carico ente del 38,38%, o nel caso di indennità accessorie a favore di personale a tempo determinato, che comportano oneri al 34,31%;

Dato atto che dal suddetto calcolo si è determinato un disallineamento pari a € 42.471,84 n.o.c.e. rispetto all'effettiva disponibilità del fondo ex art. 119 Anno 2024 come costituito con delibera n. 440 del 24.7.2024 del Consiglio di Amministrazione;

Considerato, pertanto, che con riferimento al Fondo ex art. 119 dell'anno 2024 tale disallineamento genera la violazione del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, il quale deve essere compensato mediante la corrispondente rimodulazione del fondo dell'esercizio successivo, ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. 165/2001;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al recupero integrale della somma di € 42.471,84 n.o.c.e., € 58.483,72 l.o.c.e., mediante corrispondente decurtazione del Fondo ex art. 119 anno 2025 costituito con delibera n. 709 del 22.12.2025 del Consiglio di Amministrazione, garantendo il ripristino della legalità contabile e l'invarianza della spesa, nonché il rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 del 24.4.2026, avente ad oggetto: "Ricostituzione del Fondo ex art. 119 C.C.N.L 2019-2021 sottoscritto in data 18.01.2024 – Anno 2025, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025." e certificato con verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 23.04.2026, con cui il suddetto Fondo è stato decurtato di € 42.471,84 n.o.c.e., € 58.483,72 l.o.c.e., con conseguente rideterminazione complessiva del medesimo nella misura di € 3.085.068,49 n.o.c.e. e € 4.147.924,83 l.o.c.e.;

Visti gli esiti delle trattative intercorse ai fini della sottoscrizione dell'Ipotesi di C.C.I. – Integrazione Accordo Anno 2025 - nella seduta del giorno 15 giugno 2026;

Considerato che nella medesima seduta del 15 giugno 2026 è stata sottoscritta l'"Ipotesi di Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 8 e 17, comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2025-Integrazione Accordo Anno 2025", di cui all'allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Preso atto di quanto deliberato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 23.06.2026 in merito alla certificazione, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, dell'"Ipotesi di Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 8 e 17, comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2025-Integrazione Accordo Anno 2025";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo di cui agli artt. 8 e 17, comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 - Integrazione Accordo Anno 2025” così come risultante nel testo dell’Ipotesi sottoscritta in data 15.06.2026, di cui all’allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

di cui agli artt. 8 e 17 comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2025

INTEGRAZIONE ACCORDO ANNO 2025

Il giorno 6 luglio 2026 alle ore 11:30 presso la sede dell'Università degli Studi di Perugia ha avuto luogo l'incontro tra:

L'Università degli Studi di Perugia nelle persone di:

Prof.ssa Alessandra PIOGGIA – Delegata del Rettore _____ *firmato* _____

Dott. Giuseppe PALAZZO – Direttore Generale Vicario _____ *firmato* _____

e la Delegazione sindacale così composta:

per la Rappresentanza sindacale unitaria:

BARSANTI Nicoletta _____ *firmato* _____

BRINDISI Barbara _____ *firmato* _____

BUSINELLI Stefania _____

CECCARELLI Fabio _____ *firmato* _____

CICIONI Roberto _____ *firmato* _____

FERRANTI Enrica *Dichiarazione di concordanza (All. 1)*

FRITTELLA Giovanni _____ *firmato* _____

RENGA Marco _____ *firmato* _____

ROSSI Stefania _____

SERENELLI Francesca _____ *firmato* _____

VOLENTIERA Francesca _____firmato_____

ZURINO Antonio _____firmato_____

per le OO.SS. di categoria:

ANIEF UNIVERSITÀ *Dichiarazione di concordanza (All. 2)*

FEDERAZIONE CISL Scuola, Università, Ricerca _____firmato_____

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA _____firmato_____

FGU GILDA-UNAMS *Dichiarazione di concordanza (All. 3)*

SNALS CONFSAL *Dichiarazione di concordanza (All. 4)*

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e ss.mm.ii.;

Visti in particolare gli artt. 45 e 52, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, l'art. 23 del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale del Comparto Università, sottoscritti a partire dal 9.08.2000, ivi compreso quelli sottoscritti il 16.10.2008 ed il 12.03.2009 relativi al quadriennio 2006/2009;

Visti in particolare gli artt. 75, 76 e 91 del C.C.N.L. 2006/2009 sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 18.01.2024 con particolare riferimento agli artt. 88, 89, 92, 93, 119, 120, 121 e 122;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022-2024 sottoscritto in data 23.12.2025 con particolare riferimento agli artt. 4, 5, 6, 8, 17, 21 e 22;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 28 gennaio 2025 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2025 - Rev. 1 "Adeguamento alla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14.1.2025" - Anno 2025 e il parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione con verbale n. 1 del 24.01.2025;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4 del 28.01.2025;

Visti i DD.DD.AA. n. 279 del 30.05.2003 e n. 320 del 18.06.2003 relativi al personale universitario non docente in convenzione con il S.S.N. equiparato ai fini economici al personale dirigente non medico e al personale dirigente medico del S.S.N.;

Visto il D.D.G. n. 189 del 1° agosto 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione centrale a decorrere dal 1° settembre 2022", nonché il D.D.G. n. 120 del 27 aprile 2023 avente ad oggetto "Decreto di riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale in sostituzione del D.D.G. n. 189 del 1.08.2022", parzialmente rettificato dal D.D.G. n. 150 del 25.05.2023, il D.D.G. n. 139 del 19.04.2024 avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Ripartizione didattica", il D.D.G. n. 466 del 4.11.2024 avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio Controllo di gestione", il D.D.G. n. 23 del 3 febbraio 2025 avente ad oggetto "Dott.ssa Sabrina BONFIGLIO: conferimento incarico di Dirigente della Ripartizione Legale, per tre anni a decorrere dal 3 febbraio 2025.", il D.D.G. n. 25 del 3 febbraio 2025 avente ad oggetto "Parziale riassetto

organizzativo della Ripartizione Didattica. Sostituzione del D.D.G. n. 13 del 20.01.2025”, il D.D.G. n. 330 del 03.06.2025 avente ad oggetto: “Revisione delle competenze dell’Ufficio Stampa, Web, Social Media, Comunicazione Interna, SEM (Search Engine Marketing) SEO (Search Engine Optimizer) SPECIALIST dell’Area Comunicazione e Brand Management del Rettorato”, il D.D.G. n. 746 del 12 dicembre 2025 avente ad oggetto “Riassetto organizzativo del Rettorato, della Direzione Generale, della Ripartizione Didattica e della Ripartizione Tecnica.”;

Visto il D.D.G. n. 165 del 23 aprile 2024 avente ad oggetto “Applicazione del nuovo sistema di classificazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario ai sensi dell’art. 85 del C.C.N.L. 2019-2021 comparto “Istruzione e Ricerca” sottoscritto il 18 gennaio 2024;

Visto il D.D.G. n. 176 del 3 maggio 2024 avente ad oggetto “Applicazione dell’art. 92, comma 8, del C.C.N.L. 2019-2021 comparto “Istruzione e Ricerca” sottoscritto il 18 gennaio 2024”;

Viste le “Linee guida organizzative” per Dipartimenti e Centri approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 290 del 26.07.2023;

Visto il C.C.I. Accordo Anno 2025 sottoscritto in data 29 ottobre 2025;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 237 del 30.04.2025 con cui sono stati costituiti, per l’anno 2025, rispettivamente, il Fondo ex art. 119 e il Fondo ex art. 121 del C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto il 18.01.2024, certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 28.04.2025 con verbale n. 57, e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 311 del 28.05.2025 con cui i suddetti Fondi sono stati integrati con le risorse finalizzate alla valorizzazione del personale tecnico amministrativo e bibliotecario per l’anno 2024 di cui all’art. 1, comma 297, lett. b) della Legge 234/2021, con conseguente certificazione del Collegio dei revisori dei Conti nella seduta del 26.05.2025 con verbale n. 58;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018;

Preso atto della delibera n. 493 del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2025 relativa a *“Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018 – Monitoraggio Anno 2025 – Approvazione esiti”*;

Vista la delibera n. 21 del 29.05.2019 con cui è stata adottata la *“Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità del personale di categoria EP dell’Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle strutture decentrate”*;

Vista la delibera n. 494 del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2025, in applicazione della richiamata Metodologia di graduazione del 29.05.2019 relativa a *“Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità del personale di categoria EP dell’Amministrazione centrale, con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate – Monitoraggio Anno 2025 – Approvazione esiti”*;

Visto il C.C.I. sottoscritto il 25.02.2020 relativo all’adozione del *“Protocollo Performance”*;

Dato atto che con sentenza della Corte di Appello di Perugia-Sezione Lavoro, n. 39/2022 del 09 febbraio 2022, acquisita al protocollo n. 76484 del 03 marzo 2022, in riforma della sentenza n. 63/2021 emessa dal Tribunale di Perugia-Sezione Lavoro, è stato accolto il ricorso ex art. 414 c.p.c. con cui n. 10 dipendenti hanno chiesto il riconoscimento del servizio pre-ruolo prestato con contratti di lavoro a tempo determinato ai fini del calcolo della maturazione dell’anzianità di servizio, così come previsto dall’art. 18 del CCNL di comparto biennio economico 2000/2001, il quale contiene le disposizioni in materia di valutazione dell’anzianità di servizio rinviando alla disciplina di cui all’art. 16 della legge n. 808/1977 e che ad oggi pende dinanzi alla Corte di Cassazione-Sezione Lavoro, il ricorso RG 11875/2022 avverso la sentenza n. 39/2022 della Corte di Appello di Perugia-Sezione lavoro sopra richiamata, la quale è immediatamente esecutiva, pertanto, ove ne dovesse

essere richiesta l'esecuzione la stessa potrebbe incidere sulle risorse del fondo per la contrattazione integrativa;

Visto l'art. 61, comma 9, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. in L. n. 133/2008, secondo cui: *“il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. [...]”*;

Vista la Sentenza della Corte dei Conti n. 12/SEZAUT/2015/QMIG secondo cui *“nel caso di incarico conferito a personale dipendente di altre amministrazioni, destinatario della quota di riduzione dei compensi relativi alle prestazioni di cui all'art. 61, comma 9, del d.l. n. 112 del 2008 è l'ente di provenienza, che ha autorizzato l'incarico medesimo”*;

Preso atto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 4 e 4-bis, del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

Premesso che l'art. 1, comma 832, legge 207/2024 (Legge di bilancio 2025) dispone: *“Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, i risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai rispettivi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni dei commi da 822 a 830 del presente articolo per un importo, non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi, determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e certificato ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o delle analoghe*

disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti.”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025 avente ad oggetto *“Applicazione dell’art. 1, comma 832, Legge 207/2024 e conseguente integrazione Fondo ex art. 119 e Fondo ex art. 121 C.C.N.L 2019-2021 sottoscritto in data 18.01.2024 – Anno 2025, costituiti con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 237 del 30.04.2025 e n. 311 del 28.05.2025. Approvazione”* con cui sono stati ulteriormente integrati, per l’anno 2025, rispettivamente, il Fondo ex art. 119 e il Fondo ex art. 121 del C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto il 18.01.2024, certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 19.12.2025 con verbale n. 66;

Visto in particolare che si è data attuazione all’art. 1, comma 832, L. 207/2024, procedendo all’incremento dei Fondi ex art. 119 e 121 sopra citati, nel limite consentito del 10% rispetto al valore degli stessi, determinato per l’anno 2016 ai sensi dell’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, rinunciando alle corrispondenti facoltà assunzionali consentite dalla disciplina del turn over, con lo stanziamento sul Fondo ex art. 119 di un importo fino ad un massimo di € 474.688,50 n.o.c.e. (€ 656.873,94 l.o.c.e.), ovvero 5,32 p.o. a valere sul contingente 2025, e sul Fondo ex art. 121 di un importo fino ad un massimo di € 49.570,39 n.o.c.e. (€ 68.595,50 l.o.c.e), ovvero 0,56 p.o. a valere sul contingente 2025, previa asseverazione ai sensi della suddetta norma da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 17.11.2025 con verbale n. 64;

Vista la delibera n. 650 del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2025 relativa alla nomina della delegazione datoriale e visto, altresì, il D.D.G. n. 260 del 04.06.2026 avente ad oggetto *“Affidamento incarico di Direttore Generale vicario”;*

Richiamato quanto dispone l’art. 92 avente ad oggetto *“Norme di prima applicazione”* del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca del periodo 2019-2021, sottoscritto il 18.01.2024, con particolare riferimento al comma 8;

Vista l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo "Integrazione Accordo Anno 2025" sottoscritta il 17.03.2026 con cui sono state destinate le ulteriori risorse per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2025, in particolare € 494.738,50 al netto degli oneri a carico dell'Ente per le risorse stabili e € 15.160,98 al netto degli oneri a carico dell'Ente per le risorse variabili;

Rilevato che in data 14 aprile 2026, in sede di consuntivazione della tabella 15 del Conto annuale 2024, all'esito dell'inserimento in procedura, avvenuto in data 13.4.2026, degli importi delle indennità pagate a valere sul "Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari" per l'anno 2024 costituito ai sensi dell'art. 119 del C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca, periodo 2019- 2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, in data 14.4.2026, dopo l'elaborazione notturna, è emersa la "squadatura 8" relativa ad una differenza tra "Risorse per il finanziamento del Fondo(F)" e "Utilizzo del Fondo(U)" di -€ 42.472, da cui si evince che l'Ateneo ha erroneamente liquidato in favore del personale una somma eccedente le effettive disponibilità del Fondo ex art. 119 per un importo pari a "€ 42.472";

Dato atto che il suddetto fondo è stato utilizzato per un valore di € 2.597.329,69 n.o.c.e., a fronte di un valore legittimamente costituito e certificato pari a € 2.554.857,85 n.o.c.e., determinando un utilizzo eccedente per la somma di € 42.471,84 n.o.c.e.;

Considerato che la predetta eccedenza di spesa è riconducibile ad un'inesatta quantificazione al netto degli oneri a carico ente delle disponibilità da destinare ai sensi dell'art. 4, co. 5, del CCI Accordo Anno 2024 sottoscritto il 7.11.2024, alla performance organizzativa e alla valutazione individuale, poiché il quantum delle risorse residue del Fondo ex art. 119 Anno 2024 n.o.c.e. è stato individuato nel disponibile l.o.c.e., pari ad € 773.089,55 (di cui € 766.710,80 sul PJ "FONDO_EX_ART119_ANNO2024" e € 6.378,75 sul PJ "IMA_2024") decurtato del 32,7%, non considerando che tale decurtazione non portava all'effettivo disponibile n.o.c.e. del Fondo medesimo, in quanto, in sede di costituzione del fondo ex art. 119, era stato operato un calcolo prudenziale degli oneri a carico dell'ente per un'aliquota superiore al 32,7% dell'importo al n.o.c.e., in particolare oneri al 37,7% con

riferimento alle risorse fisse del fondo stesso, al fine di avere a bilancio risorse idonee a coprire oneri superiori al 32,7%, come nel caso delle risorse che vengono poi destinate alle progressioni economiche, che comportano oneri a carico ente del 38,38%, o nel caso di indennità accessorie a favore di personale a tempo determinato, che comportano oneri al 34,31%;

Dato atto che dal suddetto calcolo si è determinato un disallineamento pari a € 42.471,84 n.o.c.e. rispetto all'effettiva disponibilità del fondo ex art. 119 Anno 2024 come costituito con delibera n. 440 del 24.7.2024 del Consiglio di Amministrazione;

Considerato, pertanto, che con riferimento al Fondo ex art. 119 dell'anno 2024 tale disallineamento genera la violazione del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, il quale deve essere compensato mediante la corrispondente rimodulazione del fondo dell'esercizio successivo, ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. 165/2001;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al recupero integrale della somma di € 42.471,84 n.o.c.e., € 58.483,72 l.o.c.e., mediante corrispondente decurtazione del Fondo ex art. 119 anno 2025 costituito con delibera n. 709 del 22.12.2025 del Consiglio di Amministrazione, garantendo il ripristino della legalità contabile e l'invarianza della spesa, nonché il rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 del 24.4.2026, avente ad oggetto: "Ricostituzione del Fondo ex art. 119 C.C.N.L 2019-2021 sottoscritto in data 18.01.2024 – Anno 2025, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025." e certificato con verbale del Collegio dei Revisori n. 5 del 23.04.2026, con cui il suddetto Fondo è stato decurtato di € 42.471,84 n.o.c.e., € 58.483,72 l.o.c.e., con conseguente rideterminazione complessiva del medesimo nella misura di € 3.085.068,49 n.o.c.e. e € 4.147.924,83 l.o.c.e.;

Visti gli esiti delle trattative intercorse ai fini della sottoscrizione della presente Ipotesi di C.C.I., in particolare nella seduta del 15 giugno 2026;

Considerato che in data 15 giugno 2026 è stata sottoscritta l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di cui agli artt. 8 e 17 comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2025 Integrazione Accordo Anno 2025;

Dato atto che il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 8 del 23.6.2026 ha reso certificazione positiva ai sensi dell'art. 40-bis del D. Lgs. n. 165/2001 in ordine alla *"Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di cui agli artt. 8 e 17 comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2025 Integrazione Accordo Anno 2025"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 295 del 25 giugno 2026 con cui la Delegazione trattante di parte pubblica è stata autorizzata alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo di cui agli artt. 8 e 17 comma 3, del C.C.N.L. 2022-2024 del 23.12.2025 Integrazione Accordo Anno 2025;

Al termine della riunione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Campo di applicazione e obiettivi

1. Il presente contratto collettivo integrativo, in applicazione del D.Lgs. 165/01, nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, viene sottoscritto ad integrazione del contratto collettivo integrativo del 29 ottobre 2025 limitatamente agli artt. 3, 4 e 5 del contratto medesimo, al fine di disciplinare le materie ad esso riservate dall'art. 17, comma 3, del C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca Periodo 2022-2024 sottoscritto il 23.12.2025 – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie - limitatamente alla lett. a), con specifico riferimento alle ulteriori risorse disponibili per la contrattazione decentrata integrativa

per l'anno 2025 ancora da destinare con il presente accordo conseguenti alla ricostituzione dei Fondi ex artt. 119 e 121 del C.C.N.L. 2019-2021 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025 come modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 del 24.4.2026.

2. Il presente contratto collettivo integrativo modifica, altresì, limitatamente all'anno 2025 l'art. 3, comma 4, del "Protocollo performance" sottoscritto il 25.02.2020.
3. Per quanto non diversamente disposto con il presente contratto, resta fermo il Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto in data 29 ottobre 2025, a cui si fa rinvio.

Art. 2

Durata e decorrenza del contratto

1. Il presente contratto collettivo integrativo, per la parte giuridica ed economica, in quanto integra il contratto collettivo integrativo del 29 ottobre 2025, ha durata annuale ed ha efficacia per l'anno 2025. Lo stesso ha validità annuale limitatamente alla quantificazione, per l'anno 2025, delle risorse da destinare al finanziamento del fondo ex art. 119 del C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto il 18.01.2024 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 120 del medesimo C.C.N.L. e delle risorse del Fondo ex art. 121 del C.C.N.L. 2019-2021 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 122 del medesimo C.C.N.L.
2. Il presente contratto collettivo integrativo modifica, altresì, limitatamente all'anno 2025 l'art. 3, comma 4, del "Protocollo performance" sottoscritto il 25.02.2020.

Art. 3

Fondo ex art. 119 C.C.N.L. 2019-2021 - Anno 2025

1. Il Fondo risorse decentrate destinato al personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari costituito, per l'anno 2025, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 237 del 30.04.2025, integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 311 del 28.05.2025 con le risorse per la valorizzazione del personale TAB di cui alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 – art. 1, comma 297, lett. b) anno 2024 pari ad € 359.606,62, ulteriormente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025 e decurtato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 del 24.4.2026 è pari complessivamente ad € 3.085.068,49 n.o.c.e. e € 4.147.924,83 l.o.c.e.;

2. Le ulteriori risorse disponibili per la contrattazione integrativa per l'anno 2025 per effetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025 e n. 202 del 24.4.2026 da destinare con il presente accordo sono pari a:

- risorse stabili: € 452.266,66 al netto degli oneri a carico dell'Ente;
- risorse variabili: € 15.160,98 al netto degli oneri a carico dell'Ente.

Art. 4

Destinazione delle ulteriori risorse del Fondo ex art. 119 C.C.N.L. 2019-2021 - Anno 2025

1. Le parti confermano che viene rispettata la previsione dell'art. 120, comma 3, del C.C.N.L. 18.01.2024 - che dispone che la contrattazione integrativa debba destinare ai trattamenti economici di cui all'art. 120, comma 2, lettere a), b), c) e g) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 119, comma 2, con esclusione delle lettere c), f) e, specificamente, ai trattamenti economici di cui al comma 2, lett. a), almeno il 30% di tali risorse - in quanto, a fronte di un ammontare di risorse variabili pari ad € 487.236,89 (ammontare in cui non sono presenti risorse di cui all'art. 119, comma 2, lett. c) ed f)), l'intero ammontare viene destinato ai trattamenti economici di cui all'art. 120, comma 2, lettere a), b), c), e g), di cui il 30% alla valutazione individuale: in particolare alla valutazione individuale viene destinato l'importo complessivo di € 287.803,36, di cui l'importo di € 189.929,90 di risorse variabili (a fronte del fatto che il 30% di € 487.236,89 è pari ad € 146.171,07).
2. Resta fermo quanto già disposto dall'art. 4 del CCI Accordo Anno 2025 sottoscritto il 29.10.2025:

- a) Destinazioni sottratte alla contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'art. 120, comma 1, del C.C.N.L. 2019-2021 sottoscritto il 18.01.2024, e, anche con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 297 lett. b) L. 234/2021, in quanto oggetto di apposita contrattazione integrativa:

Indennità di responsabilità personale (art. 3, comma 2 del presente CCI)	€ 322.933,00
Indennità accessoria mensile	€ 260.000,00

Risorse vincolate alla valorizzazione del personale tecnico amministrativo ex art. 1, c. 297 lett. b), L. 234/2021 per l'anno 2024, oggetto di CCI sottoscritto il 18.06.2025	€ 359.606,62
Misure di Welfare integrativo, oggetto di C.C.I. sottoscritto il 18.06.2025 ai sensi dell'art. 1, comma 390, L. 207/2024 e dell'art. 110 del C.C.N.L. 2019-2021	€ 125.445,69
Fondo perequativo di Ateneo per i Segretari Amministrativi ai sensi dell'art. 7 del Regolamento emanato con D.R. 2464/2021 per la valorizzazione del servizio dei Segretari stessi	€ 16.205,71

b) Destinazioni già concordate con il contratto collettivo integrativo
Accordo Anno 2025 sottoscritto il 29.10.2025:

Indennità di posizione organizzativa e di specifica responsabilità (art. 120, comma 2, lett. d) e f) CCNL 2019-2021)	€ 310.359,97
Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari (art. 120, comma 2, lett. c) CCNL 2019-2021)	€ 306.386,14
Progressione economica all'interno delle aree (art. 120, comma 2, lett. e) CCNL 2019-2021)	€ 225.300,00

Performance Organizzativa (art. 120, comma 2, lett. b) CCNL 2019-2021)	€ 516.634,80
Valutazione individuale (art. 120, comma 2, lett. a) CCNL 2019-2021)	€ 174.768,92

3. Le parti concordano che la ripartizione delle ulteriori risorse del “Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari” ex art. 119 per l’anno 2025, venga operata, ai sensi dell’art. 120 del C.C.N.L. 2019-2021 come segue:

Performance Organizzativa (art. 120, comma 2, lett. b) CCNL 2019-2021)	€ 354.393,20
Valutazione individuale (art. 120, comma 2, lett. a) CCNL 2019-2021)	€ 113.034,44

per un totale di €467.427,64, di cui € 452.266,66 di risorse stabili ed € 15.160,98 di risorse variabili, al netto degli oneri a carico dell’Ente.

Pertanto, all’istituto della “Performance organizzativa” è destinato l’importo complessivo di € 871.028,00 di cui € 593.629,63 di risorse stabili ed € 277.398,37 di risorse variabili, da ripartire secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l’anno 2025 con le modalità definite nel “Protocollo performance” di cui al C.C.I. sottoscritto in data 25.02.2020.

All’istituto della “Valutazione individuale”, in ossequio a quanto stabilito dall’art. 120, comma 3, del C.C.N.L. 2019-2021 del 18.01.2024, è destinato l’importo di € 287.803,36 a fronte di un 30% delle risorse variabili oggetto di contrattazione ai sensi dell’art. 120, comma 3, pari ad € 146.171,07, da ripartire secondo il vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance per l’anno 2025 con le modalità definite nel “Protocollo performance” di cui al C.C.I. sottoscritto in data 25.02.2020.

4. Ulteriori eventuali risorse, a seguito del pagamento degli istituti cui le stesse sono destinate ai sensi del C.C.I. Anno 2025, nonché derivanti dalle economie connesse alla completa attuazione del C.C.I. Anno 2024, ai sensi dell’art. 119, comma 2, lett. h), del

C.C.N.L. 2019-2021, saranno destinate proporzionalmente ad incrementare le risorse già destinate per la performance organizzativa e la valutazione individuale.

Art. 5

Fondo ex art. 121 C.C.N.L. 2019-2021 per l'anno 2025 e destinazioni

1. Il “Fondo risorse decentrate personale dell’Area Elevate Professionalità” risulta costituito, per l’anno 2025, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 237 del 30.04.2025, integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 311 del 28.05.2025 con le risorse per la valorizzazione del personale TAB di cui alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 – art. 1, comma 297, lett. b) anno 2024, ed ulteriormente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025, è pari complessivamente ad € 749.943,95;
2. Le ulteriori risorse disponibili per la contrattazione decentrata integrativa per l’anno 2025 ancora da destinare con il presente accordo sono pari a:
 - risorse stabili: € 51.770,39 al netto degli oneri a carico dell’Ente;
 - risorse variabili: € 1.833,34 al netto degli oneri a carico dell’Ente.
3. A fronte delle destinazioni già concordate con il contratto collettivo integrativo Accordo Anno 2025 sottoscritto il 29.10.2025 di seguito riportate:

Destinazione	Risorse
Retribuzione di posizione ex art. 122, comma 1, lett. a) CCNL 2019-2021	€ 466.258,82
Retribuzione di risultato ex art. 122, comma 1, lett. a) CCNL 2019-2021	€ 205.482,36
Progressione orizzontale all’interno dell’Area ex art. 122, comma 1, lett. b) CCNL 2019-2021	€ 13.200,00

le parti concordano che la ripartizione delle ulteriori risorse del “Fondo risorse decentrate personale dell’Area EP” ex art. 121 per l’anno 2025 conseguenti alla

delibera del Consiglio di Amministrazione n. 709 del 22.12.2025, venga operata, ai sensi dell'art. 122 del C.C.N.L. 2019-2021, come segue:

Retribuzione di risultato ex art. 122, comma 1, lett. a) CCNL 2019-2021	€ 53.603,73
---	-------------

per un totale di € 749.943,95, di cui € 716.143,78 di risorse stabili ed € 33.800,17 di risorse variabili, al netto degli oneri a carico dell'Ente; in particolare si conferma che € 13.200,00, di cui € 2.697,57 a valere sullo 0,1% monte salari 2015, di cui all'art. 121, comma 1, lett. e), ed € 10.502,43 quali risorse stabili del fondo, al netto degli oneri a carico dell'Ente, sono destinate alle progressioni economiche all'interno dell'Area, ai sensi del richiamato art. 122, comma 1, lett. b).

Art. 6

Modifica per l'anno 2025 dell'art. 3, comma 4, del "Protocollo Performance" sottoscritto il 25.02.2020

1. Limitatamente all'anno 2025 per il personale dell'Area delle Elevate Professionalità (ex categoria EP) di fascia C, B ed A l'imponibile massimo della retribuzione di risultato è pari alla percentuale del valore della retribuzione di posizione di cui all'art. 76 del CCNL 2006/2009 del 16.10.2008 e art. 122, comma 1, del CCNL 2019-2021 del 18.01.2024 complessivamente attribuita, rapportato al livello di raggiungimento degli obiettivi accertato all'esito della valutazione, come di seguito indicato:
 - 20% per il personale titolare di incarichi ricondotti alla fascia C;
 - 25% per il personale titolare di incarichi ricondotti alla fascia B;
 - 30% per il personale titolare di incarichi ricondotti alla fascia A.
2. Per tutto quanto non diversamente disposto dal presente articolo resta fermo il "Protocollo Performance" sottoscritto il 25.02.2020.

Art. 7

Norma di rinvio

Per tutto quanto non diversamente disposto con il presente contratto si rinvia al contratto collettivo integrativo sottoscritto il 29 ottobre 2025.